

la ricerca

2

Raccolta differenziata a Matera

La giunta comunale di Matera ha deciso l'acquisto di mezzi per oltre 900 milioni al fine di potenziare il servizio di igiene urbana. I mezzi saranno destinati al servizio sperimentale di raccolta differenziata, che sarà avviato entro l'anno e riguarderà inizialmente 20 mila abitanti. L'investimento servirà all'acquisto di due autocarri compattatori, due mezzi leggeri e due furgoni.



Nido: a Vimodrone delibera annullata

Il Consiglio dei ministri ha disposto l'annullamento della delibera adottata lo scorso anno dal Consiglio comunale di Vimodrone (provincia di Milano) in materia di graduatorie per l'accesso agli asili nido. Motivo: la delibera, in contrasto con i principi costituzionali, attribuisce un punteggio preferenziale ai residenti della Regione Lombardia.

APPUNTAMENTI
E CONVEGNICONSIGLIO MINISTRI
Pubblica amministrazione
e formazione

Si svolge oggi a Roma (hotel Excelsio, via Veneto 125) il convegno «La formazione nella Pubblica amministrazione. Uno strumento per contribuire allo sviluppo del "Sistema Paese"». Ad organizzarlo è il Dipartimento funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

CENSIS

Convention

«Un mese di sociale»

«Uscire dall'inerzia, ridando potenza al modello Italia». È questo il sottotitolo della Convention Censis che ha per tema «Un mese di sociale: tre scelte per lo sviluppo». La riunione, che sarà presieduta da Giuseppe De Rita, avrà luogo domani (ore 10) a Roma presso la Sala Vespinia in via del Plebiscito 107.

CNEL

Conferenza nazionale
sulla misurazione

Lunedì e martedì prossimo nella sede del Cnel (Roma, via David Lubin 2) il Gruppo di lavoro interministeriale sulla misurazione dell'azione amministrativa riunisce i massimi esponenti, esperti e operatori della pubblica amministrazione e dell'università. Si tiene infatti la quinta Conferenza nazionale sulla misurazione. Lunedì la giornata sarà dedicata a «Misurazione e valutazione nelle autonomie regionali, locali e funzionali: esperienze, metodologie e prospettive a confronto». Apre i lavori il presidente Cnel Giuseppe De Rita: la relazione introduttiva è di Armando Sarfi, presidente della Commissione Autonomie locali e Regioni del Cnel; concluderà il ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza. All'odi di martedì «Le problematiche comuni della misurazione e valutazione: fattori e prodotti del federalismo fiscale, del patto sociale e dei vincoli del patto di stabilità interno». Interverranno, tra gli altri: il sottosegretario al Tesoro Dino Piero Giarda, il capo dipartimento affari economici della Presidenza del Consiglio dei ministri Elio Spas, il presidente di Sezione della Corte dei Conti Manin Carabba, e il sottosegretario all'Interno Adriano Vigneri. A seguire: «Il riordino del sistema di controllo dei risultati nelle amministrazioni pubbliche», che sarà concluso dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Franco Bassanini.

MILANO

Rapporto '98
«Città digitali»

Lunedì prossimo, al Palazzo Giureconsulti (ore 9,30, via Mercanti 2) di Milano Assinform insieme a Censis e RNR presenta il libro «Le città digitali in Italia - Rapporto 1998» e il programma di ricerca 1999. Intervengono il presidente di Assinform Giulio Koch, il direttore del Censis Giuseppe Roma, il sindaco di Pesaro Oriano Giovannelli, l'assessore triestino Mauro Tommasini, il presidente della Provincia di Napoli Amato Lamberti, l'assessore lombardo Maurizio Tremaglia, e Giovanni Ferrero del Forum per la società dell'informazione della Presidenza del Consiglio.

Il sondaggio

Nella società della comunicazione super veloce siamo ancora legati da catene di carta. Tra i giudizi negativi, in testa assenza di indicazioni chiare, code e orari incompatibili col lavoro

Efficienza della burocrazia
Per sette italiani su dieci
migliora la qualità della vita

CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

INFO

Indagine
Unicab

Il sondaggio è stato effettuato nelle giornate del 30 giugno e 1 luglio presso il Centro Unicab di Roma su un campione rappresentativo della popo-



lazione magliore italiana, articolato per sesso, età, area geografica. Numerosità: 867 casi. Metodo di rilevazione: C.A.T.I. Controlli in real-time: 1 intervista ogni 3. Ponderazione: universo diriferimento.

PIÙ DELLA METÀ DEI CITTADINI È CONVINTA CHE PRIVATIZZARE I SERVIZI NON SIA LA SOLUZIONE. E IL 55% SOSTIENE CHE NEL TENTATIVO DI MIGLIORARE IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO LE AMMINISTRAZIONI ABBIANO BENE OPERATO.

V'innervosite se per chiedere un certificato dovete fare lunghe code? Vi dà noia entrare in un ufficio pubblico e non trovare segnali che vi indichino dov'è la stanza che cercate (e siete costretti a chiedere informazioni a persone che sembrano capitate lì per caso)? Vi sentite a disagio se non vi informano su quanto tempo occorre per completare l'iter di una domanda? In sintesi: ritenete importante l'efficienza (e la civiltà) della burocrazia? Se la risposta è affermativa, siete in compagnia del 71% degli italiani che la pensano esattamente come voi.

È quanto emerge dalla ricerca che presentiamo questa settimana: sette intervistati su dieci ritengono, infatti, che una burocrazia efficiente e al servizio dei cittadini sia molto importante per la qualità della vita generale. Non si tratta di un'importanza espressa in assoluto (chi non vorrebbe vivere meglio!) ma in relazione ad altri aspetti della vita quotidiana.

Abbiamo sollecitato, cioè, una graduatoria delle priorità di ognuno ed abbiamo chiesto di indicarci quanto fosse importante, in relazione ad altri aspetti, recarsi in Comune (o in Provincia o in Regione) e tornare a casa soddisfatti. Solo il 29% ci ha risposto che non è così importante quanto altro del quotidiano.

A fronte di un così alto livello di coinvolgimento (e quindi d'attesa), il 52% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo sui servizi di sporte-

tello al pubblico degli enti locali. I motivi dei giudizi negativi, del restante 48% che si è dichiarato insoddisfatto, hanno ruotato intorno all'asse efficienza/cortesia.

Nel debriefing con gli intervistatori è stata segnalata l'assenza di indicazioni chiare e precise all'interno degli uffici, l'inutilità di alcuni documenti, la difficoltà nel conoscere i percorsi e i tempi d'espletamento delle pratiche (o l'eccessiva lentezza), le lunghe attese in coda, l'accesso ai servizi in orari incompatibili con gli impegni di lavoro, la scarsa disponibilità degli addetti.

Meglio i privati, si potrebbe pensare. Al contrario: la maggioranza degli intervistati (il 52%) non ritiene che la privatizzazione dei servizi rappresenti una soluzione. In questa valutazione c'è il segnale che qualcosa sta cambiando, che il rapporto con la burocrazia sta assumendo connotati meno «fantoziani». Il 55% del campione ha dichiarato che l'amministrazione ha operato «bene» per migliorare l'efficienza della burocrazia.

«Dica!» fa ormai parte della memoria collettiva, ma è evidente quanto la burocrazia, oggi, rappresenti un misuratore principale dell'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Mi raccontava un'amica canadese, in Italia per lavoro, che qualche mese fa, con largo anticipo sulla scadenza, si era recata a rinnovare il permesso di soggiorno. I canadesi, si sa, sono efficienti e previdenti. Nel presentare la domanda le è stato fatto notare che il rinnovo non può essere richiesto prima che il precedente permesso sia scaduto. «Poco male» si è detta, «tor-

Tranquillamente si è ripresentata allo sportello il giorno stesso della scadenza ma, inoltrata la domanda, le

COSA PENSANO I CITTADINI

QUANTO È IMPORTANTE L'EFFICIENZA DELLA BUROCRAZIA?

- Molto o abbastanza 71%
- Poco o per nulla 29%

IL SUO GIUDIZIO SUI SERVIZI DI SPORTELLI PUBBLICI È...

- Molto o abbastanza positivo 52%
- Poco o per nulla positivo 48%

Motivi dei giudizi positivi (possibili più indicazioni)

- Efficienti 70%
- Cortesi, gentili 29%
- Altro 12%

Motivi dei giudizi negativi (possibili più indicazioni)

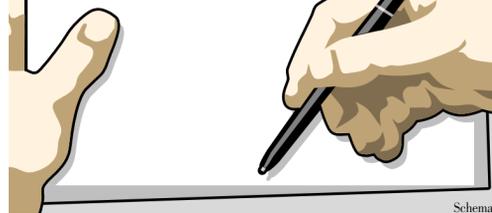
- Inefficienti 74%
- Scortesi, poco gentili 29%
- Altro 9%

PRIVATIZZARE PARTE DEI SERVIZI SAREBBE UNA SOLUZIONE?

- No 52%
- Sì 48%

COME HA OPERATO L'AMMINISTRAZIONE PER MIGLIORARE?

- Bene 55%
- Male 45%



Schema

Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
Direttore responsabile
Paolo Gambescia

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999
registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con

AUTONOMIE
telefonare al numero 02/8023221
o inviare fax al 02/8023225 presso
la redazione milanese dell'Unità
per la pubblicità su queste pagine:
PubliKompass - 02/24424627
Stampa in fac simile
Se. Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada 5, 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cimiseo (MI), via Bettola 18

LA NOVITÀ

A Pontedera nasce l'assessorato allo Sviluppo

PAOLO MARCONCINI - Sindaco di Pontedera

A Pontedera in Toscana, avvalendomi delle mie prerogative di sindaco neo eletto, ho costituito un assessorato allo Sviluppo economico e alla concertazione.

Perché la concertazione diviene oggetto dell'impegno di un assessore? Perché penso che tra i compiti della politica amministrativa ci sia quello di disegnare il Comune come promotore di sviluppo, così come si

promuovono pubblica istruzione, cultura e sociale?

È questo vale soprattutto per una città come Pontedera, che ha una forte vocazione industriale ed è sostenuta anche dalla presenza dei settori del commercio e dei servizi.

La pubblica amministrazione non si limita ad osservare gli attori economici, offrendo, quando è necessario, sostegno

alle parti in causa, ma interviene con criteri di promozione per rendere competitivo il proprio territorio e si dispone ad attivare tutte le possibilità che possono renderlo tale: patti territoriali, incentivi della Comunità europea, obiettivi per impedire i processi di deindustrializzazione.

Ci sono molte questioni da affrontare: si sono aperte tensioni nel movimento dei lavoratori, il mercato delle due ruote permane nella sua problematica stagionalità, risentiamo della fase di stagnazione economica nazionale e della stretta del mercato interno. Però a Pontedera con i vari Piani di Inseguimento Produttivo dal '95 al '98 si sono insediate 52 nuove aziende, gli addetti nel settore manifatturiero nel '95 erano 6440, nel '98 sono diventati 7.007 (dati C.C.I.A.A. - Pisa). Ora stiamo lavorando al nuovo Piano industriale.

Dobbiamo rivolgerci al mondo del la-

voro nel suo complesso perché pensiamo che oggi nell'agenda politica delle forze di centrosinistra debba essere messo al primo posto il tema del massimo sviluppo e dell'occupazione. E di una occupazione giusta, che sia rispettosa dei diritti e delle prerogative dei lavoratori e si rivolga anche ai giovani in cerca di lavoro.

La concertazione non è dunque la linea di una trattativa sindacale, ma un criterio di lavoro politico e per questo diviene strumento della pubblica amministrazione. E non è nemmeno una parola magica da usare ed abusare. Non esclude il conflitto sociale, se esso non è distruttivo delle realtà economiche e produttive. È impegnativa per tutte le parti coinvolte. Sia per la macchina pubblica che deve svolgere un ruolo politico con procedure trasparenti, efficienti e coordinate di sportello unico per le imprese ad esempio. Sia per i lavoratori e i sindacati che hanno il diffi-

cile compito di coniugare i diritti acquisiti con i temi della flessibilità e dell'inclusione di nuovi occupati, contrattando nuove regole per difendere il lavoro e rivendicare nuovo lavoro. Sia infine per gli imprenditori che sono chiamati al rispetto degli accordi sottoscritti, al mantenimento degli obiettivi produttivi, degli investimenti, all'affermazione della natura sociale, oltre che di profitto, dell'impresa.

Stato-mercato-società: questo insieme di cose può oggi concorrere ad un nuovo concetto di funzione pubblica. In un mercato globale noi possiamo competere con l'innovazione, la ricerca e l'alto valore aggiunto.

Per questo occorrono, anche nella pubblica amministrazione, figure manageriali professionali di addetti alle relazioni economiche e industriali e ai progetti di sviluppo che dirigano, accanto al sindaco e all'assessore allo Sviluppo economico, i tavoli di concerta-

zione. Ho detto "i tavoli" perché nuove risorse oggi derivano sia dal settore del commercio, della distribuzione e dei servizi, sia dal settore sociale, dell'aiuto alla persona, delle politiche ambientali, del turismo, delle attività di cultura e sport. I tavoli concertativi possono rappresentare anche nuovi luoghi di democrazia economica e partecipazione.

PER I LETTORI

Questo è uno spazio libero che L'Unità riserva a tutti gli amministratori che desiderino esprimere una loro opinione, far conoscere un'esperienza, aprire un dibattito di interesse comune. Potete inviare i vostri contributi per posta all'Unità Autonomie, via Torino 48 - 20123 Milano, o vi fax al numero 02/8023.2225.

